

Codice DB1511

D.D. 29 ottobre 2014, n. 664

Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - Azione 2/2013- Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità'. Approvazione del Bando regionale per la realizzazione di interventi volti a promuovere l'occupabilità di cittadini di Paesi terzi in condizione di disagio occupazionale, in attuazione della D.G.R. n. 17-452 del 21/10/2014.

Visti:

- l'Avviso pubblico dell'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FEI) — Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – n. prot. 1543 del 5 marzo 2014 per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sull'Azione 2 “Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità
- il progetto regionale “Rosa dei Venti - Orientamento e occupabilità per extracomunitari in Piemonte” presentato in esecuzione del predetto avviso con l'obiettivo di implementare azioni innovative e sperimentali finalizzate a rafforzare l'occupabilità dei cittadini extra-comunitari regolarmente soggiornanti sul territorio piemontese e in condizione di particolare vulnerabilità o di disagio;
- il decreto prot. n. 4800 del 30/07/2014 di approvazione della graduatoria dei progetti territoriali presentati a valere sul citato Avviso che ammette al finanziamento il progetto “Rosa dei Venti”;
- la comunicazione di ammissione al finanziamento del citato progetto Rosa dei venti pubblicata il 1/08/2014 sul sito internet <https://fondisolid.dlci.interno.it/solid/domanda/index> del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
- la D.G.R. n. 17-452 del 21/10/2014 che approva l'individuazione di aree territoriali e i criteri per l'attuazione degli interventi previsti nel progetto “Rosa dei Venti”;
- la convenzione di sovvenzione sottoscritta in forma digitale in data 24/10/2014 attraverso la procedura informatica del Ministero dell'Interno, Autorità responsabile del FEI

considerato che il budget del progetto approvato corrisponde a € 900.000,00 e prevede la ripartizione di seguito specificata:

- una quota di € 870.400,00 per la realizzazione di percorsi individualizzati volti a rafforzare l'occupabilità dei cittadini extra-UE sopraccitati, comprensiva di una quota € 30.000,00, per i costi indiretti relativi alla realizzazione dei percorsi;
- una quota di € 29.600,00 per le spese regionali di gestione del progetto, riguardanti spese di pubblicità, attività del revisore contabile e costi di trasporto;

preso atto delle indicazioni della Giunta Regionale contenute nella sopra citata D.G.R. n. 17-452 del 21/10/2014, nella quale si demanda alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione del progetto “Rosa dei Venti”;

ritenuto opportuno, per l'attuazione del citato progetto “Rosa dei Venti”, approvare un Bando regionale per la realizzazione di interventi volti a promuovere l'occupabilità di cittadini di Paesi terzi in condizione di disagio occupazionale, quale allegato facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, individuando quali soggetti attuatori operatori privati accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11/06/2012;
tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

vista la L.R 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L. R. 2/2014 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;

conformemente agli indirizzi e ai criteri disposti dalla Giunta regionale nella materia oggetto del presente atto con la sopraindicata D.G.R. n. 17-452 del 21/10/2014.

determina

- di approvare il Bando regionale per la realizzazione di interventi volti a promuovere l'occupabilità di cittadini di Paesi terzi in condizione di disagio occupazionale, in attuazione della D.G.R. n. 17-452 del 21/10/2014, quale allegato facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, destinando risorse corrispondenti a € 870.400,00.

Di dare atto che la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali è reperibile sul sito web della Regione Piemonte, come indicato nel Bando allegato facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Di dare atto che l'impegno di € 900.000,00 sarà effettuato nel seguente modo:

- per € 870,400,00 con successivo atto amministrativo in sede di approvazione della graduatoria dei progetti pervenuti con le risorse allocate sul capitolo 176194 del bilancio regionale 2014.
- per € 29.600,00 con successivi atti amministrativi con le risorse allocate sul capitolo 121793 del bilancio regionale 2014.

La presente determinazione è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore regionale Istruzione,
Formazione professionale e Lavoro
Paola Casagrande

Allegato



progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

**AZIONE 2/2013-
ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITÀ**

BANDO REGIONALE

PER LA

**REALIZZAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE
L'OCCUPABILITÀ DI CITTADINI DI PAESI TERZI IN
CONDIZIONE DI DISAGIO OCCUPAZIONALE**

ANNO 2014/2015

**IN ATTUAZIONE DELLA
Deliberazione di Giunta Regionale
n. 17- 452 del 21/10/2014**

INDICE

PREMESSA	3
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	3
1. OGGETTO DEL BANDO, RISORSE DISPONIBILI, SOGGETTI ATTUATORI... 	4
2. DESTINATARI, AREE TERRITORIALI DI INTERVENTO, DIMENSIONE DEI PROGETTI	4
3. DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO	6
4. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	9
5. GRUPPO DI LAVORO.....	9
6. PRIORITA' PER LA QUALIFICAZIONE DELL'INTERVENTO.....	10
7. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	11
8. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	12
9. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	16
10. DISPOSIZIONI FINALI	18

PREMESSA

Con Decreto prot. n. 1517 del 04/03/2014, l'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi — Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno — ha adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi — Azione 2/2013 - *Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità*, per la realizzazione di interventi volti a promuovere l'occupabilità di cittadini di Paesi terzi vulnerabili o in condizione di disagio occupazionale.

La Regione Piemonte - Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - ha presentato il progetto "*Rosa dei Venti - Orientamento e occupabilità per extracomunitari in Piemonte*", con l'obiettivo di implementare azioni innovative e sperimentali finalizzate a rafforzare l'occupabilità dei cittadini extra-comunitari regolarmente soggiornanti sul territorio piemontese che si trovino in condizione di particolare vulnerabilità o di disagio occupazionale.

Il progetto regionale è stato finanziato a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi — Azione 2/2013 con decreto prot n. 4800 del 30/07/2014 pubblicato sul sito internet www.interno.gov.it; in data 24/10/2014 è stata sottoscritta la Convenzione di Sovvenzione tra l'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi — Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo - e la Regione Piemonte — Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro

Il presente bando, la documentazione, la modulistica utile e le disposizioni successive sono scaricabili dalla pagina web:

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/>

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I seguenti testi normativi e programmatici costituiscono il quadro di riferimento del presente Bando:

- **Riferimenti Comunitari e Nazionali**

- Decisione 2007/435/CE (Decisione istitutiva del FEI);
- Decisione C(2007)3926 (Orientamenti Strategici Comunitari);
- Decisione 2008/457/CE (Decisione applicativa del FEI);
- Decisione 2011/1289/CE (Modifiche alla Decisione 2008/457/CE);
- Programma Pluriennale FEI 2007-2013;
- Programma Annuale FEI 2013;
- Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche; D.P.R. 31 Agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286" e successive modifiche.

- **Normativa regionale**

- Legge Regionale 34/2008 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 66-3576 del 19 marzo 2012 "L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori

- pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 30- 4008 dell’11 giugno 2012, “L.R.34/2008, art.21. Istituzione dell’elenco per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro. Approvazione requisiti, termini e modalità per l’iscrizione e la permanenza nell’elenco”.

1. OGGETTO DEL BANDO, RISORSE DISPONIBILI, SOGGETTI ATTUATORI

1.1 Oggetto del bando

Il presente Bando ha come oggetto il finanziamento di progetti per la realizzazione di percorsi individuali personalizzati finalizzati al rafforzamento dell’occupabilità di cittadini di Paesi terzi in condizione di disagio occupazionale.

1.2 Risorse disponibili

I progetti realizzati ai sensi del presente bando sono finanziati con il Fondo Europeo per l’Integrazione di cittadini di Paesi Terzi – “Azione 2/2013 *Orientamento al lavoro e sostegno all’occupabilità*”.

La dotazione finanziaria per la realizzazione dei progetti oggetto del bando ammonta a € 870.400,00, di cui € 840.400,00 per la realizzazione dei suddetti percorsi individuali e € 30.000,00 per i relativi costi indiretti.

1.3 Soggetti attuatori

Possono candidarsi alla presentazione delle richieste di finanziamento per la realizzazione delle azioni oggetto del Bando i seguenti soggetti:

- operatori privati accreditati per l’erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11/06/2012, in forma singola o associata – Associazione Temporanea già costituita o da costituire.

Possono candidarsi al presente Bando anche soggetti non ancora accreditati all’atto di presentazione della domanda di partecipazione al bando. Tali operatori, tuttavia, dovranno essere accreditati all’atto di affidamento del progetto.

In caso di presentazione in AT tutti i componenti devono essere accreditati o aver già presentato domanda di accreditamento.

Il Soggetto Proponente, in forma singola o associata, deve assicurare la realizzazione delle azioni oggetto del presente Bando, attraverso una proposta progettuale presentata secondo le modalità definite nella scheda tecnica di progetto (modello. B).

Il Soggetto Proponente, in forma singola o associata, deve possedere una capacità erogativa adeguata alla dimensione dell’area territoriale di riferimento di cui al paragrafo 2.3, in termini di sedi operative presenti sul territorio e di risorse umane impiegate.

2. DESTINATARI, AREE TERRITORIALI DI INTERVENTO, DIMENSIONE DEI PROGETTI

2.1 Numero e Tipologia di destinatari

Sono destinatari dell’intervento 900 cittadini di Paesi terzi in condizione di disagio occupazionale, regolarmente soggiornanti sul territorio piemontese. In particolare, sono ammessi quali destinatari delle azioni solo ed esclusivamente:

- i cittadini extra-UE disoccupati
- i soggetti titolari di protezione umanitaria, disoccupati o inoccupati.

Sono esclusi i cittadini di Paesi terzi richiedenti asilo e i titolari di protezione internazionale, secondo quanto disposto dall'art. 1 della Decisione istitutiva del Fondo FEI 2007/435/CE e precisato dalla Comunicazione SOLID/2010/24 del Comitato SOLID

2.2 Criteri per la selezione dei destinatari

In coerenza con i dati di contesto regionale¹, il gruppo dei destinatari dovrà essere composto per almeno il 40% da donne e le classi di età prevalenti dei destinatari dovranno essere 16-34 e 35-44 anni, secondo quanto indicato nel progetto regionale approvato dal Ministero.

Il Soggetto Proponente dovrà indicare nell'apposita sezione della scheda tecnica di progetto (modello B di cui al successivo paragrafo 7.2) le modalità con cui intende effettuare la selezione dei destinatari e i relativi criteri di priorità.

La selezione dei destinatari potrà essere effettuata durante tutto l'arco temporale di realizzazione del progetto, compatibilmente con la tempistica prevista nel successivo paragrafo 4.

2.3 Aree territoriali d'intervento e dimensione dei progetti

Al fine di garantire un'omogenea distribuzione territoriale dell'intervento, il numero dei destinatari e le risorse disponibili, di cui al paragrafo 1.2, sono ripartiti in aree territoriali di intervento², così come rappresentato nella tabella sottostante:

Tabella 1: riparto delle risorse e numero dei destinatari per area territoriale

AREA TERRITORIALE	TERRITORI COINVOLTI	%	NUMERO DESTINATARI	RISORSE DISPONIBILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI	COSTI INDIRETTI	TOTALE RISORSE PER AREA TERRITORIALE
TORINO E PROVINCIA	Provincia di Torino	47%	423	€ 394.988,00	€ 14.100,00	€ 409.088,00
NORD - Est	Province di Biella, Novara, Vercelli, VCO	23%	207	€ 193.292,00	€ 6.900,00	€ 200.192,00
SUD - Ovest	Province di Asti, Alessandria, Cuneo	30%	270	€ 252.120,00	€ 9000,00	€ 261.120,00
TOTALE		100%	900	€ 840.400,00	€ 30.000,00	€ 870.400,00

Ogni singolo progetto dovrà incidere in una sola area territoriale d'intervento³ e dovrà coinvolgere tutti i territori all'interno dell'area.

² Fonte: elaborazione su base dati SILP, in riferimento ai dati di stock relativi al bacino di immigrati disoccupati extra-UE in stato di disoccupazione al 31.12.2013; i dati evidenziano le seguenti percentuali di distribuzione provinciale del bacino: Torino 47%, Biella 3%, Novara 14%, Vercelli 4%, Verbano Cusio Ossola 2%, Asti 7%, Alessandria 12%, Cuneo 11%. La colonna delle percentuali riporta i dati aggregati delle Province di riferimento. Le percentuali di distribuzione territoriale del bacino di immigrati disoccupati sono state rispettate nell'accorpamento dei territori provinciali nelle 3 macro-aree di intervento di cui al presente Bando, e il riparto delle risorse disponibili è stato effettuato in modo proporzionale a tali percentuali.

³ A titolo di esempio, lo stesso progetto non può insistere sia nel territorio provinciale di Torino, sia nel territorio provinciale di Asti, in quanto territori appartenenti a due diverse aree territoriali di intervento, ma deve intervenire nei territori compresi all'interno di una medesima area territoriale.

Per ciascuna proposta progettuale, il numero dei destinatari, le risorse disponibili per la realizzazione dei percorsi e la quota dei costi indiretti non potranno essere né inferiori né superiori a quelli attribuiti all'area territoriale d'intervento su cui incide il progetto.

Si precisa che ogni Soggetto Proponente, in forma singola o come capofila di una AT, può presentare un solo progetto in una sola area territoriale d'intervento e non può partecipare come membro di una AT in altri progetti nella medesima area; nelle restanti aree tali soggetti possono partecipare in qualità di membri di un AT anche a più progetti.

3. DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

3.1 Azioni e servizi ammissibili

I Soggetti Proponenti dovranno presentare proposte progettuali per l'attuazione di interventi a sostegno dell'occupabilità di cittadini di Paesi Terzi in condizione di disagio occupazionale, mediante la realizzazione di percorsi individualizzati, composti dai servizi descritti nella tabella sottostante.

Tabella 2: Descrizione dei servizi

AREA di SERVIZIO	TIPOLOGIA DI SERVIZIO	DESCRIZIONE
A1. INFORMAZIONE	Informazione	Prestazione finalizzata a sostenere il destinatario nell'acquisire informazioni utili per orientarsi e promuoversi nel mercato del lavoro e a presentare i servizi offerti dalla rete regionale pubblico-privata. <i>Servizio standard al lavoro obbligatorio e non rimborsabile</i>
A2. ACCOGLIENZA	Primo filtro e/o presa in carico della persona; sottoscrizione Patto di Servizio	Il servizio garantisce al destinatario la possibilità di richiesta e rilascio della DID, l'aggiornamento della scheda anagrafico-professionale, la presa in carico mediante colloquio individuale per la sottoscrizione di Patto di Servizio. Il Patto di Servizio rappresenta il momento di adesione della persona al percorso e contiene gli impegni di reciproca responsabilità riferiti agli interventi di politica attiva del lavoro che saranno successivamente definiti nel Piano di Azione Individuale in relazione al profilo di occupabilità del/della destinatario/a e all'offerta di servizi disponibili. <i>Servizio standard al lavoro obbligatorio e non rimborsabile</i>
A3. ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Pianificazione del percorso individuale e apertura del PAI	Presentazione delle finalità e dei servizi offerti. Colloquio di 1° livello: prima ricognizione delle esperienze formative, delle abilità, delle conoscenze, delle potenzialità e delle attitudini del destinatario. Colloquio individuale di screening, finalizzato alla definizione del livello di occupabilità e alla valutazione del fabbisogno formativo e professionale del destinatario. Definizione del Piano di Azione Individuale ⁴ : pianificazione operativa dei servizi oggetto del

⁴ Il Piano di Azione Individuale dovrà essere caricato sul Sistema Piemonte Lavoro (SILP) e all'interno dello stesso dovranno essere registrate tutte le azioni rivolte ai destinatari.

		bando in funzione dei fabbisogni e delle caratteristiche del singolo destinatario. Il PAI fissa gli obiettivi reciproci di tutti gli attori coinvolti, vincolando i soggetti attuatori ad erogare le prestazioni individuate e il destinatario a rispettare il percorso in una logica proattiva.
A4. CONSULENZA ORIENTATIVA	Bilancio di competenze	Azione consulenziale a forte valore orientativo, finalizzata all'individuazione di un progetto professionale.
	Coaching	Intervento di empowerment, finalizzato a valorizzare e sviluppare le potenzialità personali, attraverso interventi di sistematizzazione e rivisitazione delle competenze e su tecniche di accompagnamento all'autonomia
	Tutoring e counseling orientativo	Intervento finalizzato a supportare persone in situazioni di vulnerabilità o di transizione, al fine di svilupparne la capacità decisionale mirata e consapevole, assistendo il destinatario nella esplicitazione delle proprie aspirazioni, interessi prevalenti, capacità personali e limiti rispetto alle scelte espresse.
A5. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	Orientamento alla formazione e allo sviluppo di competenze	Intervento finalizzato a migliorare l'occupabilità facilitando processi di aggiornamento, integrazione e adeguamento delle competenze di partenza dei destinatari, favorendo la partecipazione ad interventi complementari in corso di realizzazione o già programmati, come ad esempio: percorsi di formazione professionale, tirocini, corsi di alfabetizzazione, corsi di insegnamento della lingua italiana ed educazione civica di base finanziati con altre risorse nazionali e comunitarie, etc.
	Orientamento al lavoro	Prestazioni di orientamento e informazione sulle opportunità di lavoro disponibili a livello territoriale, mediando se necessario le fasi di fruizione e di accesso alle medesime; accompagnamento nelle attività di ricerca attiva di opportunità di inserimento lavorativo; supporto all'autopromozione (redazione lettera di accompagnamento al curriculum vitae, preparazione all'adeguata conduzione di colloqui di lavoro, etc...)
TUTORAGGIO DEL PERCORSO INDIVIDUALE Per ogni percorso individualizzato dovrà essere garantito un servizio di affiancamento dei singoli destinatari, la cui erogazione dovrà essere effettuata da un referente unitario (case manager) in grado di assicurare la presa in carico complessiva della persona e l'attivazione di soluzioni multidisciplinari in risposta alla pluralità dei bisogni rilevati. La funzione di tutorship dovrà essere garantita per l'intera durata del percorso individualizzato, assicurando la corretta esecuzione delle attività previste nel Piano di Azione Individuale di ogni destinatario, ivi comprese le eventuali modifiche in itinere e il raccordo e la sinergia tra le diverse azioni programmate.		

In merito al servizio A4, si evidenzia che date le specificità del target del presente Bando, i Soggetti Attuatori dovranno prevedere nell'ambito del sistema di servizio di Consulenza Orientativa l'impiego

di metodologie e strumenti innovativi e a forte valenza specialistica adatti a supportare il destinatario nell'esplicitazione di competenze/abilità/conoscenze acquisite nel corso della vita, in modo da poterle riconoscere, valorizzare e reinvestire in un progetto professionale.

Le metodologie e gli strumenti di consulenza orientativa potranno fare riferimento a quanto già sperimentato sul territorio piemontese nell'ambito di altri interventi di politica attiva del lavoro (quali ad esempio il Dossier delle Evidenze) e dovranno essere descritti nell'apposita sezione della scheda tecnica di progetto (modello B).

3.2 Durata dei percorsi individuali e modalità di erogazione dei servizi

I percorsi individuali dovranno prevedere **l'erogazione di 36 ore** di prestazione in presenza (1 ora = 60 minuti) per ogni destinatario coinvolto e dovranno risultare coerenti con la tabella di seguito riportata. Si precisa che le ore di servizio impiegate per erogare i servizi A1 Informazione e A2 Accoglienza non concorrono a definire il monte ore previsto per la realizzazione di ogni percorso individualizzato.

Tabella 3: Struttura dei percorsi individuali

Attività	Durata	Modalità di erogazione
1. Definizione percorso individuale e apertura del PAI	4 ore (obbligatorie)	Individualizzata
2. Attività di Bilancio di competenze	6 ore (obbligatorie)	Individualizzata
3. Coaching	Durata massima 5 ore (servizio facoltativo)	Individualizzata/ di gruppo
4. Tutoring e counseling orientativo	Durata massima 5 ore (servizio facoltativo)	Individualizzata/ di gruppo
5. Orientamento alla formazione e allo sviluppo di competenze	Durata variabile	Individualizzata/di gruppo
6. Orientamento al lavoro	Durata variabile	Individualizzata/di gruppo
7. Tutoraggio del percorso individuale	6 ore (obbligatorie)	Individualizzata

Rispetto alle modalità di erogazione si specifica:

- si intende individualizzata la prestazione erogata sulla base del rapporto **1 operatore per 1 destinatario**;
- **le attività di gruppo potranno coinvolgere al massimo 4 destinatari nella contemporanea fruizione del servizio.**

Al fine di assicurare una qualificata azione di "tutoraggio" quale accompagnamento del destinatario nella realizzazione del proprio percorso individuale, **ogni tutor (case manager) non potrà prendere in carico contemporaneamente più di 6 destinatari.**

Il riconoscimento della spesa avverrà in base alle effettive ore di servizio erogate, e solo ed esclusivamente per i singoli percorsi conclusi, rilevabili dai registri delle attività, di cui alle Disposizioni di dettaglio che saranno predisposte dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

I singoli percorsi individuali si intendono conclusi solo nel caso di contemporanea sussistenza dei seguenti requisiti:

- fruizione da parte del destinatario di 36 ore di prestazione in presenza (1 ora = 60 minuti).
- le attività di "Tutoraggio del percorso individuale", "Definizione Percorso Individuale e apertura PAI" e "Bilancio di competenze" devono essere obbligatoriamente previste ed erogate nei singoli percorsi individualizzati, per una durata (espressa in ore), esattamente corrispondente a quanto esplicitamente indicato in tabella 3.
- le modalità di erogazione dei servizi devono risultare coerenti con quanto riportato nella tabella 2.

- le attività erogate con modalità di gruppo non devono comunque eccedere le 10 ore, con riferimento al singolo destinatario.

Sarà cura del Soggetto Attuatore modulare i servizi sulla base delle esigenze delle persone prese in carico, nel rispetto di quanto sopra stabilito.

Nel caso in cui al termine del percorso individuale non siano state erogate e certificate alla Regione le 36 ore di servizi secondo i requisiti sopra indicati, non sarà riconosciuto alcun contributo per le ore già erogate nel singolo percorso.

3.3 Costo orario dei servizi

In coerenza con i vincoli dell'Avviso FEI adottato dall'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi — Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno - e in coerenza con il progetto regionale approvato⁵, il costo orario previsto per il servizio di tutoraggio è pari a 26 Euro/h e quello previsto per gli altri servizi (da 1 a 6 della tabella 3) è pari a 28 Euro/h, siano essi erogati in modalità individuale o di gruppo. Le ore erogate in modalità di gruppo (max. 4 persone) saranno riconosciute come ora singola e non moltiplicate per il numero di partecipanti.

Sarà cura del Soggetto Attuatore modulare i servizi e le relative ore individuali e di gruppo sulla base delle esigenze delle persone prese in carico e nel rispetto dei vincoli sopra elencati.

4. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

I Soggetti Attuatori dei progetti finanziati dovranno avviare i percorsi individuali entro 20 giorni di calendario dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della graduatoria approvata e, comunque, entro e non oltre il 31 gennaio 2015. I percorsi individuali dovranno concludersi inderogabilmente entro e non oltre il 30 giugno 2015.

5. GRUPPO DI LAVORO

Il Soggetto Proponente dovrà descrivere nell'apposita sezione⁶ della scheda tecnica di progetto la composizione del gruppo di lavoro che sarà incaricato di attuare il progetto. Il Proponente dovrà garantire un gruppo di lavoro composto da orientatori e tutor (case manager) adeguato rispetto ai destinatari previsti in ciascuna delle tre aree territoriali individuate nel presente Bando.

Si ricorda che ogni tutor (case manager) non potrà prendere in carico contemporaneamente più di 6 destinatari: sarà compito del soggetto proponente dimostrare di avere un'organizzazione interna adeguata a gestire i percorsi individuali previsti.

Il soggetto proponente dovrà garantire la presenza di un referente nel gruppo di coordinamento regionale che sarà successivamente costituito al fine di monitorare e supervisionare la gestione complessiva dell'intervento regionale⁷ (di cui al successivo paragrafo 9.4); tale referente dovrà inoltre inviare periodicamente i dati di monitoraggio dell'area territoriale di riferimento relativi allo stato di avanzamento del progetto, come sarà specificato nelle Disposizioni di dettaglio che saranno successivamente approvate dalla Regione Piemonte

⁵ In coerenza con le regole dettate dall'Avviso del Ministero dell'Interno, il progetto regionale approvato dal Ministero e il presente bando prevedono un'eccezione rispetto ai parametri di costi ammissibili per i servizi al lavoro individuati dalla Regione Piemonte con D.D. n. 629 del 12/11/2009.

⁶ Sezione "Gruppo di Lavoro per la realizzazione del progetto" del modello B – scheda tecnica di progetto

⁷ Il gruppo di coordinamento regionale sarà composto dai referenti regionali delle Direzioni Lavoro e Politiche Sociali; referenti dei soggetti privati accreditati erogatori di servizi aggiudicatari delle progetti, referenti dei CPI e altri soggetti appartenenti alle reti di servizi dedicati e funzionali alla realizzazione dell'intervento regionale.

6. PRIORITA' PER LA QUALIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Le proposte progettuali potranno tenere conto di alcune "priorità" finalizzate a favorire la buona riuscita dell'intervento oggetto del bando.

L'inserimento di tali priorità, di seguito elencate e descritte, costituirà elemento premiante ai fini della valutazione del progetto, secondo quanto previsto al paragrafo 8.4 "Criteri di valutazione dei progetti", ma non è vincolante ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale.

Integrazione con servizi dedicati

Al fine di garantire un maggior impatto delle azioni oggetto del Bando, i progetti dovranno prevedere una rete territoriale composta dai soggetti, pubblici e privati, che a vario titolo si occupano di immigrazione e /o politiche attive del lavoro per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti.

I soggetti della rete dei servizi dedicati possono rivestire un importante ruolo nell'agire delle loro specifiche funzioni, istituzionali e non, per esempio in merito alle modalità di selezione dei destinatari, e concorrere alla buona riuscita dell'intervento, pur senza riconoscimento di quote di budget, come previsto nel progetto regionale approvato dal Ministero.

Figure professionali

Al fine di specializzare i servizi erogati nell'ambito dell'intervento oggetto del Bando, i Soggetti Proponenti possono prevedere la messa a disposizione di figure professionali che possiedano, oltre alle competenze richieste specificamente per l'erogazione dei servizi di cui al Paragrafo 3.1 del presente Bando, ulteriori competenze/conoscenze/abilità coerenti con le specificità e le caratteristiche dei destinatari delle azioni (es. mediazione culturale, conoscenza di lingue straniere, etc.).

Complementarietà

Allo scopo di favorire l'efficacia dell'intervento ai fini di un effettivo inserimento/reinserimento lavorativo dei destinatari, il Soggetto Proponente può individuare interventi volti a favorire la complementarietà e l'integrazione delle azioni oggetto del bando con le varie opportunità/dispositivi/misure di politica attiva disponibili a livello territoriale (p. es. Garanzia Giovani per la classe di età di riferimento, progetto regionale FEI sulla formazione civica e linguistica), al fine di potenziare gli effetti della sperimentazione attraverso il rinvio concreto alle altre misure di politica attiva del lavoro e di formazione.

Sperimentazione azioni innovative

La Regione Piemonte intende promuovere nell'ambito del presente Bando una micro-sperimentazione di azioni innovative volte a contrastare il fenomeno del sotto-utilizzo di capitale umano straniero e a favorire un più qualificato inserimento/reinserimento degli immigrati nel mercato del lavoro locale. A questo scopo, i Soggetti Proponenti potranno prevedere nella proposta progettuale una specifica sperimentazione rivolta ad un sotto-gruppo di destinatari costituito da stranieri extra-UE disoccupati in possesso di medio-alta professionalità (livello minimo di istruzione: diploma). Il Soggetto Proponente potrà individuare il numero e le caratteristiche dei destinatari che intende coinvolgere e, tenendo fede alla tipologia di servizi ammissibili a finanziamento, potrà individuare specifiche modalità e strumenti di intervento, relativamente a informazione, supporto e di orientamento ad hoc al fine di valorizzare capacità reali, competenze e percorsi pregressi di studio per poter più facilmente usufruire delle reali esigenze del mercato del lavoro piemontese.

7. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

7.1 Modalità di presentazione delle proposte

La domanda di contributi, regolarizzata ai sensi della normativa sul bollo e completa della documentazione di cui al successivo paragrafo, dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente il modello A (di cui al successivo paragrafo 7.2), scaricabile dal sito regionale.

La domanda di contributi dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente. In caso di AT, dovrà inoltre essere sottoscritta per presa visione da tutti i componenti del raggruppamento.

La domanda e tutta la documentazione per la presentazione dei progetti (di cui al successivo paragrafo 7.2) non dovrà riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica, pena l'inammissibilità della domanda.

La domanda, completa di tutta la documentazione richiesta, **dovrà essere consegnata a mano o spedita tramite raccomandata A/R**

entro e non oltre il 1/12/2014, al seguente indirizzo:

**Regione Piemonte
Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro
Settore Lavoro
Via Magenta 12 – CAP 10128 Torino
5° piano – Stanza n. 508**

o inviata tramite PEC al seguente indirizzo: istruzione-lavoro@cert.regione.piemonte.it

Sulla busta (o nell'oggetto nel caso di invio via PEC) dovrà essere indicata la dicitura **“Progetto per la realizzazione di interventi volti a promuovere l'occupabilità di cittadini di Paesi terzi in condizione di disagio occupazionale”**

Ai fini della consegna a mano, si ricorda che l'Ufficio è aperto al pubblico con il seguente orario: da lunedì a giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle ore 15,30, il venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Per le domande trasmesse mediante servizio postale, esclusivamente con raccomandata A/R, farà fede il timbro postale di spedizione.

Saranno ritenute non ammissibili le domande che perverranno fuori dai termini previsti dal presente Bando.

Resta inteso che il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo la domanda non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

La Regione Piemonte non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda

7.2.1 Documentazione riferita all'ammissibilità

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione, da presentare in forma cartacea compilata sui modelli scaricabili dal sito regionale:

- domanda di contributi, redatta secondo il modello A, compilata in ogni sua parte e sottoscritta nelle forme previste dalla vigente normativa.
- fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda; in caso di documento scaduto, farà fede la dichiarazione scritta sulla fotocopia stessa, firmata dal titolare e datata, attestante che i dati riportati sul documento sono invariati;
- scheda tecnica di progetto, redatta secondo il modello B;

- dichiarazione di intenti sottoscritta in originale da tutti i Partner della costituenda Associazione Temporanea con l'indicazione del soggetto capofila, in caso di Associazione Temporanea da costituire, redatta secondo il modello C;
- in caso di Associazione Temporanea già costituita, copia conforme dell'atto costitutivo redatta secondo il modello D.;
- elenco delle esperienze maturate nel settore di specifico riferimento del Bando l'Avviso nel periodo 2011-2014 da parte del Soggetto Proponente e/o Capofila e, in caso di AT, anche di tutti i soggetti Partner, redatto secondo il modello E.

La suddetta documentazione deve essere consegnata contestualmente alla presentazione della relativa istanza a pena di esclusione e non è integrabile in momenti successivi.

In caso di AT da costituire la copia conforme del relativo atto costitutivo dovrà essere prodotta entro venti giorni dall'approvazione del progetto e comunque precedentemente all'attivazione dei servizi; la mancata presentazione dell'atto costitutivo oltre tale scadenza, comporta la revoca dell'autorizzazione a realizzare il progetto.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

Si dà atto che l'autorizzazione all'avvio del progetto e al relativo finanziamento è subordinata agli adempimenti di cui alla legislazione antimafia.

7.2.2 Ulteriore documentazione

- Lettera di adesione al progetto da parte dei soggetti componenti la rete di servizi dedicati (di cui al paragrafo 6) redatta secondo il modello F.

La suddetta documentazione, analogamente a quanto previsto per le parti integranti della domanda, deve essere consegnata contestualmente alla presentazione della relativa istanza a pena di esclusione e non è integrabile in momenti successivi.

8. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

8.1 Nucleo di valutazione

La valutazione delle domande di ammissibilità e finanziamento dei progetti di cui al presente Bando è affidata ad un Nucleo di Valutazione costituito, con apposito provvedimento, da personale della Direzione regionale Istruzione Formazione Professionale e Lavoro, della Direzione regionale Politiche sociali e di Italia Lavoro.

Con riferimento alle indicazioni riportate nel presente capitolo, la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro provvederà all'approvazione del Manuale di Valutazione ex-ante, che sarà pubblicato all'indirizzo web della Regione, indicato in precedenza.

8.2 Verifiche di ammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno respinte le domande:

- inoltrate con modalità diverse dalla Raccomandata A/R, dalla consegna a mano, dall'invio tramite PEC;
- pervenute oltre il termine di scadenza previsto dal presente bando;
- presentata su modulistica diversa da quella scaricabile dal sito regionale;
- prive della firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente,
- firmate da un soggetto diverso dall'intestatario della domanda
- non corredate dalla documentazione prescritta nel presente Bando;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori aventi titolo
- incomplete in quanto prive di dati essenziali.

8.3 Verifiche di ammissibilità dei progetti

Non saranno considerati ammissibili e pertanto saranno respinti i progetti:

- riferiti ad azioni e servizi non previsti dal presente Bando;
- non conformi per la tipologia di azione, per i contenuti o per i destinatari, previsti dal presente Bando;
- che non intervengano su un'unica area territoriale di intervento;
- che prevedano tempi di realizzazione diversi da quelli prescritti dal presente Bando;
- le cui specifiche sezioni della scheda tecnica di progetto allegata alla domanda risultino prive o insufficienti di dati essenziali per la valutazione;
- che non rispettino i parametri economici previsti dal presente Bando.

8.4 Criteri di priorità

Per la valutazione dei criteri di priorità descritta al successivo paragrafo 8.5 Classe C, e nello specifico:

- integrazione con i servizi dedicati (criterio C.1.1)
- figure professionali (criterio C.1.2)
- sperimentazione azioni innovative (criterio C.1.3);
- complementarità (criterio C.1.4)

è necessario compilare le relative sezioni della Scheda Tecnica di progetto.

Per la valutazione della priorità "integrazione con i servizi dedicati" (criterio C.1.1), è necessario allegare alla proposta progettuale le lettere di adesione al progetto da parte dei soggetti della rete territoriale d'intervento (Allegato G)

8.5 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle classi di seguito descritte.

Classi	Punteggio massimo
A) Soggetto attuatore (Proponente)	200
B) Caratteristiche della proposta progettuale (operazione)	600
C) Priorità	130
D) Innovazione	40
E) Sostenibilità	30
Totale	1.000

Per quanto riguarda la classe di valutazione "Prezzo" questa non viene ritenuta applicabile in quanto per le azioni previste dall'atto di indirizzo il preventivo di spesa viene calcolato sulla base di parametri predeterminati di costo dell'intervento.

CLASSE A - CRITERI RIFERITI ALL'IDONEITÀ DEL SOGGETTO ATTUATORE (PROPONENTE)

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
A.1	Curriculum del Soggetto Attuatore (Proponente)	
A.1.1	Esperienze pregresse realizzate negli ultimi 5 anni, aventi finalità analoghe a quelle oggetto del bando e rivolte agli immigrati.	70

A.1.2	Possesso dell'iscrizione alla I o II sezione del Registro nazionale delle associazioni e degli enti che operano a favore degli immigrati, di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286 e all'art. 52 del DPR 31 agosto 1999, n.394, così come modificato dal DPR 18 ottobre 2004, n. 334.	Si 20; No 0
	TOTALE A.1	100
A.2	Composizione del gruppo di lavoro	
A.2.1	Competenze delle figure professionali coinvolte funzionali alla realizzazione del progetto.	60
	TOTALE A.2	60
A.3	Copertura dell'area territoriale	
A.3.1	Presenza e dislocazione di sedi operative nell'area territoriale di riferimento adeguate al numero dei destinatari	50
	TOTALE A.3	40

CLASSE A	TOTALE PUNTEGGIO SOGGETTO ATTUATORE (PROPONENTE)	200
-----------------	---	------------

CLASSE B - CRITERI RIFERITI ALLE CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (OPERAZIONE)

Criteria	Descrizione	Punteggio massimo
B.1	Obiettivi in relazione ai destinatari	
B.1.1	Correttezza e completezza nell'individuazione dei destinatari e delle loro specifiche caratteristiche.	50
B.1.2	Modalità di selezione dei destinatari e relativi criteri di priorità	50
	TOTALE B.1	100

B.2	Contenuti della progettazione	
B.2.1	Chiarezza della descrizione dell'analisi del contesto e coerenza con le azioni progettuali di riferimento.	90
B.2.2	Articolazione delle fasi operative, indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di progetto e relativo cronoprogramma delle attività.	190
B.2.3	Adeguatezza della metodologia di intervento e degli strumenti utilizzati.	120
	TOTALE B.2	400

B.3	Modalità di gestione del progetto	
B.3.1	Capacità organizzativa del gruppo di lavoro e individuazione modalità/strumenti per un'efficace gestione del progetto	50
B.3.2	Individuazione di un percorso di monitoraggio interno per la valutazione in itinere delle fasi operative, con specificazione degli indicatori interni e delle modalità operative, e indicazioni relative ai risultati attesi	50
	TOTALE B.3	100

CLASSE B	TOTALE PUNTEGGIO CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE (OPERAZIONE)	600
-----------------	---	------------

CLASSE C - CRITERI RIFERITI ALLA RISPONDEZZA ALLE PRIORITÀ PER LA QUALIFICAZIONE DELL'INTERVENTO.

Criteria	Description	Maximum score
C.1	Priorità	
C.1.1	Integrazione con servizi dedicati: presenza, dimensione e organizzazione della rete territoriale di intervento	40
C.1.2	Figure professionali: presenza nell'equipe di progetto di figure professionali in possesso di competenze specifiche in relazione al target del bando	25
C.1.3	Sperimentazione azioni innovative: azioni specifiche rivolte ad un gruppo target di destinatari con medio-alta professionalità (livello minimo di istruzione: diploma).	25
C.1.4	Complementarietà: descrizione di azioni che favoriscano la complementarietà delle azioni oggetto del bando con le varie opportunità/dispositivi/misure di politica attiva disponibili a livello territoriale	40
	TOTALE C.1	130

CLASSE C	TOTALE PUNTEGGIO PRIORITÀ'	130
-----------------	-----------------------------------	------------

CLASSE D –INNOVAZIONE

Criteria	Description	Maximum score
D.1	Strategie e metodologie innovative	
D.1.1	Innovazione della proposta progettuale (metodologie impiegate, tipologie di attività realizzate, strumenti adottati)	20
D.1.2	Innovatività delle metodologie organizzative e/o di strutturazione della rete	20
	TOTALE D.1	40

CLASSE D	TOTALE PUNTEGGIO INNOVAZIONE	40
-----------------	-------------------------------------	-----------

CLASSE E - SOSTENIBILITÀ

Criteria	Description	Maximum score
E.1	Sostenibilità	
E.1.1	Capacità di mettere a sistema i modelli e le metodologie sperimentate nelle attività progettuali.	30
	TOTALE E.1	30

CLASSE E	TOTALE PUNTEGGIO SOSTENIBILITÀ'	30
-----------------	--	-----------

8.6 Formazione delle graduatorie

Al termine della valutazione sarà redatta una graduatoria dei progetti approvati per ogni area territoriale. Le suddette graduatorie dei progetti approvati saranno formulate secondo un ordine

decescente di singoli progetti per ogni area territoriale, in relazione al punteggio totale ottenuto. Per ogni area territoriale di riferimento sarà autorizzato un solo progetto, corrispondente a quello che ha ottenuto il migliore punteggio.

Le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento saranno pubblicate sul BURP e sui siti:
<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/>

9. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

9.1 Modalità di autorizzazione, avvio delle attività e gestione dei progetti approvati e finanziati

A conclusione della fase istruttoria, l'esito della valutazione sarà comunicato al Soggetto proponente singolo o capofila dell'AT e la graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Piemonte, nonché sul sito web regionale <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/>.

Le disposizioni per l'attivazione dei servizi, la stipula dell'atto di adesione, la gestione dei registri delle attività e in generale le procedure di attuazione, sono rese pubbliche mediante appositi provvedimenti.

La data di inizio attività, che verrà comunicata dai soggetti attuatori secondo i tempi e le modalità previste dalle disposizioni di dettaglio - di cui al paragrafo 11.8 - deve coincidere con l'effettivo avvio del progetto, pena la revoca dell'intero contributo.

I soggetti attuatori sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività, oggetto dell'autorizzazione.

Tutto il materiale prodotto, sia in formato cartaceo che elettronico, è di proprietà della Regione Piemonte, pertanto utilizzabile dai soggetti attuatori senza autorizzazione soltanto per fini di diffusione delle attività progettuali.

9.2 Modalità di erogazione dei contributi

A 10 giorni dalla conclusione delle attività del primo trimestre, il soggetto attuatore può predisporre, e trasmettere al competente ufficio regionale la "domanda di rimborso intermedia" per i servizi individuali conclusi⁸

A seguito dei controlli in ufficio e/o in loco effettuati sulle attività realizzate, oggetto delle domande di rimborso, e sulla base dei relativi esiti, la Regione procede al pagamento.

Entro 10 giorni dalla conclusione delle attività del Soggetto attuatore, deve essere predisposta e trasmessa al competente ufficio regionale la domanda di rimborso del saldo finale. A seguito dei controlli in ufficio e/o in loco effettuati sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso del saldo finale, e sulla base dei relativi esiti, la Regione provvede al pagamento del saldo.

In ogni caso la Regione Piemonte si impegna a liquidare gli importi dovuti ai beneficiari subordinatamente agli adempimenti connessi ai vincoli di legge e ferma restando la disponibilità di cassa.

9.3 Variazioni in corso d'opera

Le eventuali variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A., indirizzo, Legale rappresentante, ecc., dei soggetti attuatori dei progetti, determinatesi successivamente alla presentazione della domanda, devono essere tempestivamente comunicate alla Regione, anche ai fini dell'eventuale modifica dell'atto autorizzativo.

L'attuazione dei progetti deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto delle proposte approvate e di tutte le condizioni previste (attività, deleghe, ecc.); eventuali variazioni, purché in coerenza con

⁸ Si ricorda, come specificato al paragrafo 3.2, che l'Avviso del Ministero dell'Interno prevede il rimborso soltanto dei percorsi ultimati con tutti i servizi erogati e non dei percorsi sui quali siano stati erogati solo una parte dei servizi e quindi incompleti.

l'impianto complessivo del progetto e che non comportino maggiorazioni dell'importo totale del progetto approvato, potranno essere effettuate, ma solo previa autorizzazione della Regione, pena la non ammissibilità della relativa spesa.

Non saranno ammesse variazioni in riferimento ad elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei progetti.

9.4 Monitoraggio

In relazione alla particolarità dell'intervento si ritiene necessario effettuare un monitoraggio realizzativo di processo attraverso la rilevazione di dati minimi che permettano di tracciare percorso e esiti dei servizi erogati.

Saranno fornite ai Soggetti attuatori indicazioni di dettaglio per la rilevazione periodica dei dati di monitoraggio.

E' prevista la costituzione di un Gruppo di coordinamento regionale a cui dovranno partecipare i referenti dei Soggetti Attuatori. Tale Gruppo si riunirà con cadenza periodica durante tutto l'arco di durata dei progetti e avrà il compito di monitorare l'andamento dell'intervento, anche al fine di individuare soluzioni condivise alle eventuali criticità rilevate in itinere.

I dati fisici, finanziari e procedurali, relativi all'avanzamento delle attività e della spesa saranno rilevati attraverso strumenti regionali dedicati, al fine della corretta visione dell'andamento delle attività e per una valutazione dei risultati conseguiti.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere, ai soggetti attuatori, ulteriori informazioni rispetto ai dati presentati in sede di domanda di rimborso finalizzate al monitoraggio degli interventi.

9.5 Controllo e gestione economica

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività afferenti il Progetto di cui è titolare e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. E' altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso della realizzazione dell'attività oggetto dell'autorizzazione.

L'accertamento da parte della Regione di gravi irregolarità delle attività disciplinate dal presente Bando, nonché da tutti gli atti regionali ivi richiamati e dalle successive disposizioni di dettaglio, potrà comportare la decurtazione o la revoca del finanziamento assegnato.

9.6 Scadenza dell'autorizzazione

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione a realizzare i progetti finanziati esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in esso previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza. Per le attività oggetto di una autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato non potrà vantare alcun ulteriore diritto nei confronti dell'Amministrazione.

9.7 Informazione e pubblicità delle attività

A tutti i destinatari delle azioni dovrà essere data opportuna informazione sulle finalità delle azioni e sulla provenienza dei fondi.

I soggetti attuatori saranno tenuti, in ogni occasione di rilevanza esterna, a seguire le disposizioni contenute nelle Regole di pubblicità del Fondo FEI, allegate al Vademecum di Attuazione 2012 (http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala_stampa/notizie/immigrazione/0168_2009_07_03_documentazione.html) dandone comunicazione preventiva alla Regione Piemonte.

In qualsiasi azione e documento informativo prodotto (cartaceo e/o elettronico) devono figurare i loghi dell'Unione Europea, del Ministero dell'Interno e della Regione Piemonte; il loro utilizzo deve essere preventivamente autorizzato dalla Regione Piemonte.

9.8 Disposizioni di dettaglio

La Regione Piemonte provvederà all'approvazione e pubblicazione delle disposizioni di dettaglio per la gestione delle attività.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Pubblicazione del bando

La Regione provvederà alla pubblicazione del presente bando sia sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte), sia sul proprio sito Internet all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/>

10.2 Informativa

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 30/06/2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali acquisiti dalla Regione, in quanto titolare del trattamento, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente bando ed avverrà a cura dei soggetti incaricati dal Responsabile del trattamento, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è necessario per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei contributi relativi alle attività del Bando e per tutti gli adempimenti connessi. La loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento.

Il trattamento dei dati effettuato presso la sede dei soggetti attuatori ricade sotto la loro responsabilità; i soggetti attuatori stessi sono tenuti ad individuare il personale incaricato del trattamento.

10.3 Termini del procedimento e diritto di accesso

Ai sensi dell'art. 2 della L. 241/90 e s.m.i, il procedimento si intende automaticamente avviato a partire dalla data di scadenza per la presentazione delle domande in esecuzione del bando e si concluderà in 90 giorni.

Rispetto al procedimento amministrativo di cui trattasi si comunica che:

- l'amministrazione competente è la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro;
- l'oggetto del procedimento promosso riguarda la valutazione delle domande per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente bando;
- il responsabile del procedimento è il Direttore della suddetta Direzione;
- l'ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti è ubicato presso la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, Via Magenta, 12, Torino.

ALTRE INFORMAZIONI

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo e-mail settore.lavoro@regione.piemonte.it, scrivendo nell'oggetto "**Progetto per la realizzazione di interventi volti a promuovere l'occupabilità di cittadini di Paesi terzi in condizione di disagio occupazionale**" entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza per la presentazione dei progetti.